

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'albo on-line della scuola-Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2021

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999,

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTA la Legge 107/2015 e sue modifiche;

CONSIDERATO CHE

- 1) il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- 2) Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di

formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- 3) per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- 4) che prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- 5) la nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- 6) gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- 7) Il piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Emana

i seguenti PRINCIPI CULTURALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

La finalità principale della scuola di San Giovanni a Piro, Bosco, Scario e Caselle in Pittari è di promuovere la centralità degli aspetti propriamente umani e sociali dello sviluppo della persona, con particolare riguardo alla dimensione della parola, del dialogo, della comprensione etica e scientifica del mondo, dello sviluppo storico delle comunità, grandi e piccoli, per favorire lo sviluppo di idee universali e superare ogni individualismo, sia emotivo, sia culturale, sia sociale.

Lo scopo principale è dunque : Promuovere l'universalità della dimensione umana attraverso la parola, la socialità, la storicità e l'eticità, nel rispetto dell'altro e del mondo.

Il Collegio dei docenti è invitato quindi a considerare:

- 1) lo sviluppo di competenze di cittadinanza, **con assoluta priorità delle competenze logico-linguistiche e comunicative;**
- 2) la previsione di strategie orientate alla comprensione e inclusione delle diverse specificità personali;
- 3) l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:
 - a) la diffusione di metodologie didattiche attive, comunque centrate sulla parola, sul dialogo e sulla comunicazione, (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - b) preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - c) l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze;
 - d) il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - e) la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di *ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;*
 - f) la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo,

verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F. :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- inserire nel PTOF azioni di formazione e aggiornamento della didattica delle lingue straniere;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- attenersi nelle concrete azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
- delineare in maniera più puntuale l'analisi dei progetti annuali da realizzare
- valorizzare la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione e all'accesso ai compensi;
- indicare il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico
- indicare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il Collegio individuerà obiettivi prioritari in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle

criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;

- indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indicare il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.
- Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Il dirigente scolastico
Prof. Corrado Limongi

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993)*

San Giovanni a Piro, settembre 2018